

Rivista di Studi Politici

Suoni dal Novecento

Per una storia sociale e politica della musica contemporanea

Rivista di Studi Politici n. 1/2027

Call for paper

La «Rivista di Studi Politici» invita a partecipare, con dei contributi originali, ad un numero monografico che esplori il rapporto tra musica, storia e politica nel corso del Novecento. La musica – nelle sue molteplici forme, pratiche, saperi e dispositivi di ascolto – non è solo uno specchio culturale, ma un attore delle trasformazioni politiche, sociali e culturali del secolo scorso.

I contributi potranno affrontare le modalità con cui la musica ha narrato, prodotto, incontrato o contrastato processi storici: dalla costruzione delle identità nazionali alle guerre, dai regimi totalitari alle democrazie, dalle trasformazioni tecnologiche ai conflitti generazionali, fino alle memorie collettive.

Ci interessa accogliere analisi storico-politiche, culturali, sociologiche e interdisciplinari che mettano in luce come le pratiche musicali — composizione, esecuzione, diffusione, ascolto, industria — e i contesti in cui esse si sono espletate si siano reciprocamente plasmate, al di là dei confini nazionali, in senso locale, transnazionale e globale.

I contributi potranno analizzare:

- il ruolo della musica nelle ideologie e nei movimenti politici;
- la trasformazione dei sistemi di produzione musicale in epoche di guerra o di crisi economica;
- le tecnologie (radio, registrazione, televisione) e la diffusione musicale di massa;
- la memoria e il patrimonio musicale nel passaggio dal secolo XX al XXI;

Invitiamo studiosi e studiosi, soprattutto di discipline musicologiche, umanistiche e sociali, a proporre saggi originali (non pubblicati altrove) in italiano o inglese.

Linee tematiche (non esaustive)

I contributi potranno inserirsi all'interno delle seguenti aree di ricerca:

- Musica, potere e ideologia nei totalitarismi (ad esempio: l'uso politico della musica nei differenti regimi).
- Musica e costruzione delle identità nazionali o regionali (ad esempio: nazionalismi, decentramenti, minoranze linguistiche e musicali).
- La musica come forma di resistenza e di dissenso (ad esempio: musica clandestina, protest song, musica e movimenti sociali).

- Le trasformazioni tecnologiche e la diffusione della musica (radio, registrazione, televisione, industrializzazione musicale, media globali).
- Guerra, conflitto, memoria e musica (ad esempio: musica nelle guerre mondiali, nella Guerra Fredda, memoria musicale del Novecento).
- Generazioni, cultura giovanile e musica pop/rock dal dopoguerra alla globalizzazione (ad esempio: rock, pop, punk, hip-hop, musica urbana).
- Globalizzazione musicale e ibridazioni culturali nel Novecento (ad esempio: scambi tra Nord/Sud, musica diasporica, world music).
- Musica, economia culturale e industria dell'intrattenimento (ad esempio: case discografiche, diritti d'autore, concerti, festival, mercificazione della musica).
- Patrimonio, conservazione e musealizzazione della musica (ad esempio: archivi sonori, memorie musicali, patrimonio immateriale, musei musicali).
- Musica, sfera pubblica e mediazione politica (ad esempio: cerimonie ufficiali, nazionalismi sonori, media musicali e opinione pubblica).

Modalità di partecipazione

Le proposte di articolo devono essere inviate agli indirizzi mail: leonardo.masone@uniba.it; francescobrusco78@gmail.com; redazione@rivistadistudipolitici.it.

- un abstract dettagliato di circa 250 parole (italiano e inglese)
- almeno 3 parole chiave (italiano e inglese)
- una breve bibliografia dell'autore
- indicazione della linea tematica prescelta

Gli articoli completi, se accettati, dovranno essere redatti secondo le norme editoriali della rivista.

Scadenze

Invio abstract: 30 marzo 2026

Comunicazione di selezione degli articoli: 15 aprile 2026

Termine per l'invio degli articoli: 30 giugno 2026

Dimensione articoli: max 50.000 caratteri (spazi inclusi) o 6.000 parole

Gli articoli selezionati dalla redazione saranno sottoposti a processo di doppio referaggio anonimo. Agli autori verranno successivamente inviati i pareri dei lettori esterni con l'eventuale richiesta di integrazioni e/o modifiche

Gli articoli possono essere in italiano, inglese, spagnolo-castigliano, francese

Rivista di Studi Politici

Twentieth century narrated through music, politics and society

Rivista di Studi Politici n. 1/2027

Call for paper

«Rivista di Studi Politici» invites contributions for a monographic issue exploring the relationship between music, history, and politics during the twentieth century. Music – in its many forms, practices, knowledge, and listening devices – is not only a cultural mirror, but also an actor in the political, social, and cultural transformations of the last century.

Contributions may address how music has narrated, produced, encountered, or opposed historical processes, ranging from the construction of national identities to wars, from totalitarian regimes to democracies, from technological transformations to generational conflicts, and collective memories. We are interested in historical, political, cultural, sociological, and interdisciplinary analyses that highlight how musical practices – including composition, performance, dissemination, listening, and industry – and the contexts in which they took place have mutually shaped each other, beyond national borders, in both local, transnational, and global senses.

Contributions may analyse:

- the role of music in political ideologies and movements;
- the transformation of music production systems in times of war or economic crisis;
- technologies (radio, recording, television) and mass music distribution;
- musical memory and heritage in the transition from the 20th to the 21st century;

We invite scholars, especially those in musicology, humanities and social sciences, to submit original essays (not published elsewhere) in Italian or English.

Thematic areas (non-exhaustive)

Contributions may fall within the following areas of research:

- Music, power and ideology in totalitarian regimes (e.g. the political use of music in different regimes).
- Music and the construction of national or regional identities (e.g. nationalism, decentralisation, linguistic and musical minorities).
- Music as a form of resistance and dissent (e.g. underground music, protest songs, music and social movements).
- Technological transformations and the dissemination of music (radio, recording, television, musical industrialisation, global media).

- War, conflict, memory and music (e.g. music in the world wars, the Cold War, musical memory of the 20th century).
- Generations, youth culture and pop/rock music from the post-war period to globalisation (e.g. rock, pop, punk, hip-hop, urban music).
- Musical globalisation and cultural hybridisation in the 20th century (e.g. North/South exchanges, diasporic music, world music).
- Music, cultural economy and the entertainment industry (e.g. record companies, copyright, concerts, festivals, commodification of music).
- Heritage, conservation and musealisation of music (e.g. sound archives, musical memories, intangible heritage, music museums).
- Music, the public sphere and political mediation (e.g. official ceremonies, sound nationalism, music media and public opinion).

How to participate and deadlines

Article proposals must be sent to the email address: leonardo.masone@uniba.it; francescobrusco78@gmail.com; redazione@rivistadistudipolitici.it.

- a detailed abstract of approximately 250 words (English and Italian)
- at least 3 keywords (English and Italian)
- a short bibliography
- indication of the chosen theme

If accepted, the full articles must be written in accordance with the journal's editorial guidelines

Deadlines abstract submission: March 30, 2026

Abstract selection: April 15, 2026

Article submission: June 30, 2026

Article size: max 50,000 characters (including spaces) or 6,000 words

Articles selected by the editorial staff will undergo a double anonymous review process. The authors will then receive the opinions of external readers, with any requests for additions and/or changes.

Articles may be in Italian, English, Spanish-Castilian, or French.